

THE EVOLUTION OF ROBIN THICKE



Ve lo ricordate Robin Thicke? Quattro anni fa diede alle stampe "A beautiful world", il suo primo lavoro a nome Thicke che trainato dal singolo "When I get you alone", riscosse successo in tutto il mondo. Certo, fisicamente era quasi irriconoscibile, capelli lunghi, barba incolta, vestiti trasandati, nel suo video si aggirava per le strade di New York facendo acrobazie e evoluzioni al limite della legge. Per gli amanti del gossip e di questo genere di curiosità, Robin è figlio di Alan Thicke, produttore televisivo ed interprete del padre di famiglia Jason Seaver nella storica serie tv "Genitori in blue jeans". In realtà Robin Thicke era un nome già noto nel mondo della musica statunitense avendo composto brani per artisti come Usher, Mary J. Blige, Michael Jackson e Christina Aguilera. Oggi l'artista torna con il suo nome completo per presentare il suo secondo lavoro intitolato "The evolution of Robin Thicke". Prodotto e scritto dallo stesso cantante (con l'eccezione di "Wanna love U girl", prodotta dai Neptunes), il disco si presenta come un efficacissimo e godibilissimo concentrato di R&B, soul e pop, adatto a qualsiasi situazione e a tutti gli stati d'animo. Veramente un bel lavoro, completo, piacevole, elegante (e cosa da sottovalutare non le solite 10 stiracchiatissime tracce, ma ben 16 brani di autentica evasione), arricchito da alcune interessantissime collaborazioni illustri come quelle con Faith Evans, Lil' Wayne e Pharrell Williams. Adatto a tutti, anche a coloro che non amano alla follia le atmosfere soul e R&B questo disco può rivelarsi una piacevole e inaspettata sorpresa.